



16 Ottobre

S. LONGINO, soldato e martire

Memoria fac.



Il nome di questo santo compare soltanto nella letteratura apocrifia e nella tradizione patristica e liturgica. Il testo più antico è un cenno di san Gregorio di Nissa (IV sec.), che parla di lui come di quel centurione che, dopo la passione e morte del Signore, confessò la sua divinità (Mc. 15,39). La tradizione latina identifica Longino piuttosto con quel soldato che trafisse con la lancia il costato di Cristo (Gv. 19,34). Secondo san Gregorio di Nissa, Longino, divenuto cristiano, avrebbe evangelizzato la Cappadocia e sarebbe morto martire a Cesarea di Cappadocia. Il suo culto a Gerusalemme è attestato a partire dal X secolo.

*** **

* La morte di Gesù è il momento supremo in cui tutte le profezie si compiono; già il salmista aveva predetto la passione e la morte descrivendone il dolore e l'umiliazione (Sal. Resp.). Il profeta Zaccaria aveva preannunciato la grazia e la consolazione che Dio avrebbe riversato su Gerusalemme nel giorno dell'uccisione e del lutto per il "primogenito" trafitto (I lett.).

* Questa grazia e consolazione l'hanno sperimentata per primi proprio coloro che l'hanno ucciso; perchè, volgendo a Lui, sono stati toccati e illuminati dalla luce della fede. Dopo di loro generazioni e generazioni di uomini "attirati al cuore del Salvatore" hanno attinto da lui la salvezza (Pref.), realizzando la profezia di Gesù: "Quando sarò innalzato da terra attirerò tutto a me" (Colletta).

Ant. d'ingresso

Ap. 5:9

Ci hai riscattato, o Signore, con il tuo sangue, da ogni tribù, lingua, popolo e nazione.

Colletta

Signore Gesù, che dicesti:

"Quando sarò innalzato da terra attirerò tutto a me",
per intercessione di San Longino martire,
donaci di sentire sempre la dolcezza
del tuo amore verso di noi.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Guarderanno a colui che hanno trafitto.

Dal libro del profeta Zaccaria

12:10-11a; 13:6-7

Oracolo del Signore: "Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento in Gerusalemme". E se gli si dirà: "Perchè quelle piaghe in mezzo alle tue mani?", egli risponderà: "Queste le ho ricevuto in casa dei miei amici". Percuoti il pastore e sia disperso il gregge, allora volgerò la mano sopra i deboli".

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 21

R. Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.

1. Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?
Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo. R.
2. Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
"Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico". R.
3. Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano. R.
4. Si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza accorri in mio aiuto. R.

ALLELUIA.

Gv 19:36-37

Alleluia. Questo infatti avvenne perchè si adempisse la
Scrittura: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.
Alleluia.

VANGELO

Uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni 19: 31-37

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perchè i corpi non

rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno
solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spez-
zate le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi
all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però
da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le
gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e
subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera
ed egli sa che dice il vero, perchè anche voi crediate. Questo
infatti avvenne perchè si adempisse la Scrittura: "Non gli sarà
spezzato alcun osso". E un altro passo della Scrittura dice
ancora: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto".

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

O Dio, che con la morte del Figlio tuo
hai voluto salvare il mondo intero,
per la forza di questo sacrificio
concedi a noi tutti,
attirati al cuore aperto del Salvatore,
di attingere con gioia alla fonte perenne della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Innalzato sulla croce,
nel suo amore senza limiti donò se stesso per noi,
e dal fianco trafitto effuse sangue e acqua,
da cui sgorgano i sacramenti della Chiesa,
perchè tutti gli uomini
attirati al Cuore aperto del Salvatore,
attingessero con gioia alla fonte perenne della salvezza.

Per questo mistero,
uniti agli Angeli e ai Santi,
proclamiamo senza fine la tua gloria:
Santo, Santo, Santo...

Ant. alla comunione

Gv 19:34

Uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Orazione dopo la comunione

O Dio, che ami e ristabilisci l'innocenza,
attira a Te i cuori dei tuoi fedeli
affinchè, sorretti dalla forza del banchetto eucaristico,
siano saldi nella fede ed efficaci nell'operare.
Per Cristo nostro Signore.